

Meditando la Parola

"L'uomo non vivrà soltanto di pane, ma di ogni Parola di Dio." (Luca 4:4)





Fiumi d'acqua viva

(Dal Vangelo secondo Giovanni 7:1,12 - 37,38)

"¹Dopo queste cose, Gesù andava attorno per la Galilea, perciocché non voleva andare attorno per la Giudea; perché i Giudei cercavano di ucciderlo.

²Or la festa de' Giudei, cioè la solennità de' tabernacoli, era vicina.

³Laonde i Suoi fratelli gli dissero: Partiti di qui, e vattene nella Giudea, acciocché i Tuoi discepoli ancora veggano le opere che Tu fai.

⁴Perché nessuno che cerca d'esser riconosciuto in pubblico fa cosa alcuna in occulto; se Tu fai coteste cose, palesati al mondo.

⁵Perciocché non pure i Suoi fratelli credevano in Lui.

⁶Laonde Gesù disse loro; Il Mio tempo non è ancora venuto; ma il vostro tempo sempre è presto.

⁷Il mondo non vi può odiare, ma egli Mi odia, perciocché Io rendo testimonianza d'esso, che le sue opere son malvage.

⁸Salite voi a questa festa; Io non salgo ancora a questa festa, perciocchè il Mio tempo non è ancora compiuto.

⁹E dette loro tali cose, rimase in Galilea.

¹⁰Ora, dopo che i Suoi fratelli furon saliti alla festa, allora Egli ancora vi salì, non palesemente, ma come di nascosto.

¹¹Giudei adunque lo cercavano nella festa, e dicevano: Ov'è Colui?

¹²E v'era gran mormorio di Lui fra le turbe...

³⁷Or nell'ultimo giorno, ch'era il gran giorno della festa, Gesù, stando in piè, gridò, dicendo: Se alcuno ha sete, venga a Me, e beva.

³⁸Chi crede in Me, siccome ha detto la Scrittura, dal suo seno coleranno fiumi d'acqua viva."





Messaggio della Parola di Dio al Culto di domenica 25 marzo 2012

La festa dei tabernacoli, ovvero delle capanne, era una festa solenne, una ricorrenza che, per ordine del Signore (Esodo 34:23,26 - Levitico 23:33,43), annualmente, ogni pio israelita doveva celebrare recandosi al Tempio in Gerusalemme.

Il popolo, con grande gioia ed allegrezza, ringraziava il Signore per il frutto della terra offrendogli le primizie del raccolto e trascorreva tutti giorni della festa in capanne costruite con rami e foglie in ricordo del pellegrinaggio nel deserto verso la terra promessa.

Anche la nostra vita deve essere vissuta con uno spirito di festa e di ringraziamento per le benedizioni che il Signore riversa giornalmente su di noi, uno spirito di festa, però, che guarda al cielo perché là sarà la vera festa quando il Signore Gesù, non appena avrà preparato il posto per noi (la casa dalle molte stanze - Giovanni 14:1,3), tornerà e ci accoglierà e noi staremo con Lui per sempre.

Durante questa vita noi, come pellegrini verso la terra promessa, abitiamo in case provvisorie (ecco dunque il significato delle capanne), ma gioiamo per la presenza del Signore chiedendogli giornalmente la Sua acqua affinché il terreno del nostro cuore possa portare frutto per la Sua gloria. Questo è un altro forte messaggio che ci offre la meditazione di oggi.

Ogni giorno di festa, all'ora del sacrificio, in solenne processione, l'acqua prelevata da un sacerdote dalla piscina di Siloe, veniva portata in una brocca d'oro fino al Tempio fra le acclamazioni del popolo che cantava: "voi attingerete con gioia l'acqua dalle fonti della salvezza"

(Isaia 12:3).

Qui, l'acqua veniva mescolata col vino delle libagioni e versata sull'altare invocando la benedizione divina sul raccolto dell'anno successivo.

In tale contesto Gesù, nell'ultimo giorno di festa, si alzò in piedi gridando: "Se alcuno ha sete, venga a Me, e beva. Chi crede in Me, siccome ha detto la Scrittura, dal suo seno coleranno fiumi d'acqua viva."

(Giovanni 7:37,38)

Come vivi la festa della tua vita? Hai invitato Gesù?

Com'è il terreno del tuo cuore? Lo stai innaffiando con l'acqua della vita che viene solo da Gesù o con l'acqua della festa di questo mondo?

In questi ultimi tempi (l'ultimo giorno della festa), Il Signore Gesù ci dia la grazia di andare a Lui per bere della Sua acqua: sarà, non l'ultimo, ma il vero e gran giorno di festa!

Oggi, sei ancora in tempo per andare a Gesù, Egli t'invita!

Fa' che io venga al Tuo fiume Signor!
Fa' che io beva al Tuo fiume Signor!
Fa' che io viva al Tuo fiume Signor!
Fa' che io venga, fa' che io beva, fa' che io viva!